



Papa Benedetto XVI accolto a Betlemme

→ **A Betlemme** Il Papa affronta il nodo della patria da realizzare per arrivare alla pace

→ **La guerra di Gaza** «Soffro con chi ha perso i propri cari ma non cedete al terrorismo»

Il Papa per lo Stato palestinese «I Muri si possono abbattere»

Il diritto ad uno Stato palestinese, una Terrasanta senza Muri di divisione e di odio, nessun cedimento alla violenza e al terrorismo. Il Papa ieri ha fatto tappa a Betlemme. Oggi a Nazareth vedrà il premier israeliano.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
montefort@unita.it

Nella sua visita ieri a Betlemme, la città della Natività, Benedetto XVI è entrato nel cuore della questione palestinese. Ad accoglierlo il presidente dell'Autorità palestinese, Abu Mazen.

Il Papa chiede di riprendere la strada del negoziato con Israele, insiste sul diritto a uno Stato palestinese. Parte da una constatazione. Il Muro ha portato palestinesi e israeliani a un «punto morto», ma «i muri si abbattono». Ricorda le vittime del «conflitto di Gaza», la sofferenza dei profughi e il diritto al ritorno. Ad accoglierlo nella piazza della Mangiatoia dove presiede la messa una folla di oltre diecimila fedeli. Tra loro anche una delegazione di cristiani giunti da Gaza. Non tutti sono riusciti a superare i varchi israeliani. Alcune donne in nero mostrano le foto dei loro congiunti uccisi durante l'Operazione «Piombo fuso». Per lo-

ro ha parole di conforto.

Visita il campo profughi di Aida, il cui confine è segnato dal Muro. Incontra le famiglie palestinesi. Esprime loro la sua vicinanza alle loro so-

Tappa a Nazareth
Ratzinger oggi avrà
un incontro
con Netanyahu

fferenze per le divisioni che subiscono a causa degli imprigionamento dei congiunti o delle restrizioni alla libertà di movimento. «Siate certi - li rassicura - che tutti i profughi Pale-

stinesi nel mondo, specie quelli che hanno perso casa e persone care durante il recente conflitto di Gaza, sono costantemente ricordati nelle mie preghiere».

LAVORARE INSIEME

Benedetto XVI lancia un altro messaggio di pacificazione. Israeliani e palestinesi devono andare «oltre le recriminazioni» e cercare di «costruire una atmosfera di fiducia»: senza una «determinazione a intraprendere iniziative forti e creative», la pace tra loro non si fa. «La storia ci insegna - ha detto - che la pace viene soltanto quando le parti in conflitto sono disposte ad andare oltre le reci-